

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 15 luglio 2026

MOZIONE

Parco Ciani: sicurezza, dignità e una soluzione definitiva

Da oltre quarant'anni una parte del Parco Ciani, uno dei luoghi pubblici più rappresentativi e frequentati della nostra città, è interessata dalla presenza stabile di persone con problemi di dipendenza, senza che sia mai stata individuata una soluzione strutturale, moderna e rispettosa sia della cittadinanza sia delle persone coinvolte.

Da decenni questa situazione genera disagi ai frequentatori del parco, alle famiglie e ai turisti, compromette l'immagine della città e crea un crescente senso di insicurezza per i residenti delle aree limitrofe, alcuni dei quali hanno dovuto ricorrere a servizi di sicurezza privata per tutelare l'accesso alle proprie abitazioni. Ne consegue inoltre un utilizzo improprio di uno spazio pubblico di straordinario valore storico, culturale e naturalistico, che dovrebbe poter essere pienamente vissuto e fruito da tutta la cittadinanza. Da oltre quarant'anni il problema viene sostanzialmente gestito senza essere realmente risolto. Continuare ad adottare il medesimo approccio significa, con ogni probabilità, ottenere gli stessi risultati.

Nel frattempo, numerose città svizzere, tra cui Zurigo, Berna, Basilea, Ginevra, Losanna e anche Coira, hanno sviluppato modelli innovativi basati su strutture protette, spazi di accoglienza e programmi coordinati di presa a carico delle persone con dipendenze.

L'esperienza maturata in queste realtà dimostra che concentrare gli interventi in luoghi dedicati e controllati consente di ridurre il consumo di sostanze negli spazi pubblici, garantire interventi sanitari tempestivi, migliorare la sicurezza urbana e favorire percorsi di assistenza, inclusione e recupero.

Ridurre il consumo di sostanze negli spazi pubblici non rappresenta soltanto una misura sanitaria e sociale, ma costituisce anche un importante strumento di prevenzione. La presenza consolidata di luoghi di consumo favorisce infatti l'insediamento di attività di spaccio e, con il tempo, può attirare ulteriori fenomeni di microcriminalità e comportamenti aggressivi che compromettono la sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici. Intervenire sulle cause del fenomeno, attraverso una presa a carico strutturata delle persone con dipendenze e la progressiva riduzione del consumo nei luoghi pubblici, significa contribuire anche a contrastare il contesto favorevole allo sviluppo di attività illecite.

Occorre tuttavia distinguere chiaramente il fenomeno della dipendenza dai comportamenti criminali. La dipendenza rappresenta innanzitutto una problematica sanitaria e sociale e richiede strumenti adeguati di presa a carico. Diversamente, lo spaccio, le aggressioni, gli atti di violenza e ogni altra forma di criminalità devono continuare a essere contrastati con fermezza dalle autorità competenti. Una struttura protetta non sostituisce l'azione delle forze dell'ordine, ma la rende più efficace, consentendo di separare gli interventi sociosanitari dall'attività di prevenzione e repressione della criminalità.

La complessità del fenomeno richiede pertanto una risposta coordinata tra la Città, il Cantone, il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), i servizi sociosanitari, le forze di polizia e gli altri enti competenti. Solo un approccio integrato, fondato sulla collaborazione istituzionale e sulle esperienze maturate in altre città svizzere, può garantire una soluzione duratura nell'interesse dell'intera comunità.

Una città moderna non deve scegliere tra sicurezza e solidarietà: deve garantire entrambe.

Alla luce di quanto esposto, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, chiediamo al Lodevole Municipio di:

1. Presentare al Consiglio Comunale, entro 12 mesi dall'accoglimento della seguente mozione, un credito finalizzato a una proposta operativa elaborata in collaborazione con il Cantone, il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), i servizi sociosanitari, le forze di polizia e gli altri enti competenti, finalizzata a porre fine all'attuale concentrazione delle persone con problemi di dipendenza nel Parco Ciani, nonché le misure previste per garantire la sicurezza e la piena fruibilità del Parco e delle aree limitrofe.

2. La mozione è accolta.

Ringraziandovi anticipatamente per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Lucia Minotti, LDT
Andrea Togni, PLR
Lukas Bernasconi, LDT
Aliprandi Luisa, LDT
Demis Fumasoli, La sinistra
Gian Maria Bianchetti, LDT
Michael Nyffeler, LDT
Mauro Gaggini, LDT
Angelo Petralli, Il Centro
Sara Beretta Piccola, PVL
Tamara Merlo, Più donne
Jean-Jacques Aeschlimann, PLR
Giovanni Albertini, Ticino&Lavoro